Martedì 10 Maggio 1892

Udine – Anno X – N. 111.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

IL PRIGIONIERO DI SE STESSO

Mentre il Ministro della giustizia e culti in Francia deferisce l'un dopo l'altro al Consiglio di Stato i vescovi autori di pastorali contro il Concordato e sopprime loro lo stipendio, Leone XIII sente il bisogno di spiegare in una lettera importante ai sei cardinali francesi; la sua ultima enciclica — e, ribadendo la dottrina della sottomissione ai poteri pubblici, fa una nuova manifestazione in favore della Repubblica.

La lettera di Leone XIII condanna la condotta ed il linguaggio degli alti ecclesiastici i quali si permisero di interpretare l'enciclica a loro modo, attirandosi il rigore del Governo.

La parola di Leone XIII non è ambigua, poichè egli inculca ai cattolici francesi di accettare le istituzioni repubblicane, in questi termini:

«Checchè ne sia di queste trasformazioni straordinarie (*dei poteri*) nella vita dei popoli, di cui spetta a Dio calcolare le leggi ed all'uomo d'utilizzare le conseguenze, l'onore e la *coscienza* reclamano, in questo stato di cose, una *subordinazione sincera ai Governi costituiti;* essa occorre in nome di quel diritto sovrano, indiscutibile, inalienabile, che si chiama la ragione del bene sociale.»

Il Papa vuol forzare i cattolici francesi a piegare la cervice davanti alla Repubblica, ma sarebbe ingenuità credere che il Pontefice sia disinteressato e che egli inculchi al clero il principio dell'obbedienza alla Repubblica sol perchè ogni autorità viene da Dio.

Se così non fosse, come mai si spiegherebbe il fatto che il Pontefice accarezza in Francia quello che osteggia in Italia?

Ma il Pontefice, prevedendo l'obbiezione, l'affronta così:

«Si pretese che insegnando queste dottrine, noi teniamo verso la Francia una condotta diversa da quella che seguiamo riguardo all'Italia, dimodochè ci troveremmo in contraddizione con noi stessi. Ma ciò non è il nostro scopo, dicendo ai cattolici francesi di accettare il Governo costituito, non fu e non è altro che la tutela degli interessi religiosi che ci furono affidati.

«Ora, sono precisamente questi interessi religiosi che ci impongono, in Italia, il dovere di esigere senza tregua la piena libertà, richiesta dalla nostra sublime funzione di capo visibile della chiesa cattolica, preposto al governo delle anime; libertà che non esiste là ove il Vicario di Gesù Cristo non è in casa propria, vero Sovrano, indipendente da ogni umana sovranità. Che conchiudere da ciò, se non che la questione, la quale ci concerne in Italia, è essa pure eminentemente religiosa, in quanto si collega al principio fondamentale della libertà della chiesa!»

Con queste nuove parole il Papa ribadisce il vecchio chiodo col quale il Vaticano mette in conflitto gl'interessi religiosi con gl'interessi dello Stato e della nazione, con danno evidente di quelli.

Il Pontefice non si stanca dal proclamare di dover trattare l'Italia in modo diverso dalle altre nazioni: cioè di dover qui confondere la religione colla politica, ed anteporre questa a quella, subordinando gl'interessi spirituali ai temporali.

Ora, per chi vede le cose come sono, e giudica spassionatamente i fatti, senza preoccupazioni settarie di alcuna specie, le querimonie del *prigioniero di sè stesso,* appariscono nel loro vero *significato;* non, cioè, come una giusta protesta contro la violata libertà della Chiesa nell'esercizio della sua autorità spirituale, mentre in nessun altro Stato è circondata da tali guarentigie come in Italia, e men che meno appunto in Francia, dove i vescovi non possono scrivere, nè predicare, nè muoversi, senza il beneplacito del Governo.

No, la nuova lettera del papa è solamente, in quanto riguarda l'Italia e il suo Governo, un'altra eco dell'eterno rimpianto e dell'eterna aspirazione alla riconquista — per scopi unicamente di dominio mondano — di quel regno *de hoc mundo,* che il Divino fondatore della fede cattolica disse non essere il suo regno, e che la Provvidenza dispose fosse finalmente tolto alla Chiesa di Roma, perchè dalla confusione dei «*due reggimenti*» non continuasse ad averne nocumento e ludibrio il sentimento alto e puro, ed ultra-terreno, della vera religione.

GOVERNO E SOCIALISMO

Cosa si pensa in Germania

La *Reichsanzeiger* pubblica una esposizione sommaria delle proposte, colle quali il Ministro delle Finanze germanico, Miquel, intende di attuare alcune importanti riforme fiscali. Non è il primo passo che egli muove su questa via, perchè riuscì già a far approvare dal Landtag prussiano un progetto di legge riguardante la imposta sulle rendite, che modificava la base di questa gabella in un modo favorevole alle classi lavoratrici. Oggi il Miquel si propone di ottenere una ripartizione più equa e meglio proporzionata dell'imposta sulla rendita e delle tasse industriali, giovandosi della maggiore entrata per alleggerire la gravosa tassa che pesa sulla proprietà fondiaria e sulla industria.

Egli mira a lasciare un giorno ai Comuni la imposte sui fabbricati e sui terreni, giudicando che lo Stato possa intanto cedere a questi i quattro quinti della fondiaria, riservando ad essi più tardi anche l'imposta sulle industrie. In tal modo i Comuni dovranno riformare tutto il loro sistema fiscale.

Come si vede, è una vera rivoluzione in materia di tasse, e la stampa naturalmente accoglie la riforma con maggiori o minori simpatie, a seconda dei partiti ai quali è ascritta, e molto ostile si mostra specialmente la conservatrice, difenditrice perciò ad oltranza delle classi agiate contro le esigenze dei socialisti

Non è possibile su questo pallido riassunto, dato dai giornali, dell'importante riforma, addentrarsi in una minuta analisi sui benefici che da essa possono attendersi le classi lavoratrici, e rilevare se, per la medesima si vedranno allontanati, se non scongiurati affatto, quei pericoli di uno sconvolgimento sociale che tanto allarmano le popolazioni tranquille. Certo è ad ogni modo che la Germania, mentre da una parte attende al completamento della sua difesa militare di fronte al nemico esterno, anelando alla *revanche,* non trascura dall'altra tutte quelle altre questioni che potrebbero suscitarle noie all'interno, e con una sequela di riforme cerca di rendere minore il disagio alle classi meno abbienti.

Quest'ultima, che pare si risolva in una ben intesa perequazione d'imposta, non è di certo la meno importante, e, dato il momento in cui venne annunciata, potrebbe servire d'avviso agli odierni agitatori, nel senso che col *movimento pacifico e legale, gli sperati benefici* presto o tardi non vorranno mancare, mentre col disordine e col delitto non si ottiene che repressione o prigionia, e più che tutto si rende sempre più problematica o lontana la realizzazione dei loro desiderii.

LA PAURA DI CRISPI in Francia

Leggiamo in una corrispondenza parigina:

«I giornali monarchici e clericali dimostrano una grande paura per la possibilità di un Ministero Crispi, che qui viene oggi ventilata, dopo le dichiarazioni che avrebbe fatto l'on. Saracco, nel senso di non volere assumersi la responsabilità della situazione.

«L'ex-Ministro Ribot ha dato ai suoi ex ufficiosi la parola d'ordine di attaccare Crispi, per servire agli interessi del Vaticano, il cui riavvicinamento alla Francia egli spinge in tutti i modi possibili.»

Per il caso di una prossima guerra

In aggiunta a quanto ha riferito il telegrafo riguardo alle fortificazioni di S. Maurice e Martigny, di cui si occupa alacremente il ministro della guerra svizzero, scrive la *N. F. Presse.*

Le fortificazioni al S. Gottardo sono complete; ora si tratta di fortificare la vallata superiore del Rodano, per impedire che in caso di una guerra colla Francia, l'esercito italiano si possa unire all'armata tedesca attraverso la Svizzera. Lo stato maggiore svizzero è dell'opinione di fortificare Martigny che è il punto ove il Rodano devia il suo corso da sud ovest verso nord ovest, mentre il dipartimento militare svizzero propende per la fortificazione di St. Maurice per viste di economia.

La fortificazione di St. Maurice avrebbe valore strategico, secondo le vedute del dipartimento militare, inquantochè *servirebbe ad impedire il passaggio delle* truppe italiane dalla vallata della Dora Baltea attraverso il S. Bernardo verso il lago di Ginevra;

Però lo stato maggiore è d'avviso che se gli italiani raggiungessero Martigny non fortificata, potrebbero lasciare alla loro sinistra i forti di St. Maurice, e così penetrare sull'altipiano bernese attraverso il passo di Gemmi od attraverso qualche altro valico delle Alpi bernesi, la qual cosa riuscirebbe impossibile colla fortificazione di Martigny.

Con ciò però non sarebbe ancora impedito il pericolo di un'invasione, e per completare la linea di difesa si dovrebbe fortificare ancora Brieg, che forma comunicazione fra la Val d'Ossola attraverso il valico del Sempione colla vallata del Rodano, e, girando attorno le fortificazioni del S. Gottardo, lascia aperta la via da una parte per il valico del Grimsel all'altipiano bernese, e dall'altra parte per il valico della Furka al Cantone di Uri.

Il protezionismo in Francia

Si hanno ancora notizie dei pessimi *risultati che le nuove tariffe continuano* a dare in Francia.

Quelli del mese di aprile furono anche peggiori di quelli del marzo.

Il monopolio della dinamite

La *Juristen Zeitung* si occupa diffusamente dell'idea gittata a proposito dei recenti attentati di Parigi e di Liegi, di monopolizzare la dinamite e le altre materie esplodenti, e di assumere in regia dello Stato la produzione e la vendita di questi esplodenti.

Il giornale giuridico trova essere urgentemente indispensabile il prendere una deliberazione in proposito.

«Se per la polvere — esso scrive — che di fronte ai terribili effetti della dinamite si può dire inoffensiva, si venne alla determinazione di monopolizzarla, tanto più si deve adottare la stessa misura anche per materie tanto pericolose.

Del resto non si tratta soltanto della fabbricazione, quanto del rigoroso controllo che lo Stato sarebbe in grado di esercitare sulla vendita e sulla località dove viene posta.»

Le idee della *Juristen Zeitung* le troviamo pure riassunte in alcuni giornali francesi, i quali pure considerano il monopolio delle materie esplodenti una misura di precauzione atta a togliere agli anarchici il mezzo di mandare ad effetto le loro minacce.

LA VENDETTA DI UNA TRADITA

Il dramma che stiamo per narrare nei suoi più minuti particolari, è accaduto giovedì scorso, poco dopo il mezzogiorno, *in una stanza al secondo piano* della casa n. 20 di via Allione a Torino, una via da mettersi nel numero di quelle che bisogna cercare col lanternino... anche di giorno.

Essa incomincia in piazza dello Statuto e si tronca, dopo breve tratto, sul Corso Principe Eugenio col num. 10.

Moriondo, Natalina, una bella bruna di 26 anni, dalla corporatura slanciata, simpatica, ben fatta, era operaia nel cotonificio di Valdocco, detto il *Fabbricone,* addetta ai magazzini.

Essa conviveva da un anno circa coll'amante, un tal Bosnari Francesco d'anni 27, fonditore in ghisa.

I due amanti abitavano, come abbiamo detto sopra, in via Allione in una camera ammobigliata.

La loro vita intima trascorse per parecchi mesi come quella di due sposi durante la luna di miele, terminata la quale, il Bosnari si stancò rivolgendo ad un'altra donna, finora sconosciuta, le sue assidue cure.

La Natalina Moriondo, accortasi della trascuratezza ognor crescente del Bosnari, gli fece qualche rimostranza, e una sera, dopo una scenata di gelosia un po' vivace, i due amanti si separarono, rimanendo, però, nell'istessa casa e sull'istesso ripiano.

Lui restò nella stanza che chiameremo... coniugale, lei ne affittò una accanto.

E tanto più le relazioni fra i due innamorati si raffreddavano quanto più la passione fra il Bosnari e l'*incognita* andava crescendo.

---

(4) APPENDICE DEL *FRIULI*

IL MULINO DEGLI SPIRITI

NOVELLA DEL RENO

DI A. ARENS

TRADUZIONE DAL TEDESCO DI ANNA VIEZZOLI E IDA MORPURGO

— Voi non dovreste ridere, Caterina: Marianna non lo merita.

— Se voi aveste la mia età, Martino, comprendereste che non la è questa cosa da prendersi tanto sul serio. Non sapete? da fanciulli crediamo toccare il cielo col dito; ma poi ci facciamo una ragione di tutto; quantunque per questo non si diventi nè più giudiziosi, nè migliori. Credetemi, io stimo la ragazza, ad onta delle sue false idee e delle sue stranezze, e mi dispiacerebbe immensamente se sapessi che le toccasse un marito che non sapesse stimarla. Con voi non sarebbe il caso, perchè voi conoscete Marianna!

Seguì il suo consiglio, contento e timoroso nello stesso tempo di un rifiuto.

Io, vecchio scapolo diventavo davvero come un giovinetto innamorato, a cui basta una nonnulla per far perder la testa. Essa contrariamente alle sue abitudini, fu pronta ad accettare il mio invito; ed ebbi il piacere di vederla nella domenica seguente in compagnia delle altre ragazze, nel cortile, dove s'erano radunate. Ognuna aveva scelto un compagno; e così, dandosi la mano, s'incamminarono.

Peraltro io non mi permisi una tale famigliarità con Marianna. Ma ero contento, e mi pareva che mai la natura fosse stata più bella. Come splendeva il sole sul campo e sulle praterie, e che scintillio nell'acqua! Una leggiera auretta cullava *dolcemente i fiori,* e le allodole pure sembravano partecipare alla gran festa della natura, mandando gridi d'allegrezza e volando verso il cielo azzurro. Io mi sentivo tanto felice, da poter a fatica reprimere la mia gioia, e le mie speranze. Marianna pure parve lasciarsi trasportare dal fascino della natura, poichè ad un tratto, con grida di gioia corse in un campo di frumento, ne raccolse i fiordalisi; e se li dispose poi come una corona sui suoi bei capelli ricciuti. Se ne ornò pure il bustino, e poi pensò di guernire anche il mio berretto. Io padroneggiando a stento la gioia, le dissi:

— Marianna; per chi ti fai sì bella?

— Per chi? rispose, per nessuno, e del resto a nessuno deve importare.

— Ma la gente non è mica cieca: tu sei bella; e poi non è un delitto il volerti bene.

Essa si fermò. — Martino, disse; non parlate così, ve ne prego. Tali cose nè voglio, nè posso sentire. Io vi ho sempre creduto più ragionevole degli altri ed avevo fiducia in voi.

— E non credere d'esserti ingannata, soggiunsi io con tristezza, ma risoluto; e siccome essa s'era fermata le dissi: Vieni avanti senza timore; io non ho nessun diritto su di te. Ricordati però che in qualunque momento sono pronto a sposarti, quando sarai sicura che quello che tu aspetti non venga più. Essa diventò rossa, e tremando mormorò: — Verrà!»

— Lo ami dunque sì ciecamente, che malgrado il suo lungo tardare non ti venga mai un dubbio?

Essa, appoggiando la mano sul cuore, disse con solennità: — L'amo più, di qualunque, dopo Dio; ed ho piena fiducia in lui; s'egli m'inganna, *non* esiste allora più verità in questo mondo. No, no; credo in lui come alla fedeltà ed alla giustizia stessa!

Dunque Caterina s'era ingannata nel suo giudizio. Ciò che aveva preso radice nel suo cuore, non sarebbe stato possibile di sradicare; e l'idea che le s'era fitta in capo già da anni, adesso non l'abbandonava certo più. Quest'amore era tutto per lei, e ad esso innalzava altari, sacrificando gioventù ed avvenire. Proseguimmo silenziosi il cammino, preoccupati, credo, tutti e due nello stesso pensiero, come cioè ci si dovesse contenere l'uno verso l'altro, in avvenire. Io presi subito la mia determinazione. Appena entrato nell'osteria mi unì agli altri uomini più posati, lasciando che Marianna andasse coi giovani. Essa venne subito circondata da una folla di giovanotti, e poi, differentemente dalle altre ragazze, *ballò con* più d'uno. Malgrado ciò ch'era passato tra noi, ebbi piacere di vedere quanta ammirazione essa suscitasse. Alta e snella della persona, sorpassava d'una testa le sue compagne; ballando, i suoi movimenti erano leggeri ed eleganti, come se avesse avuto lezioni da un primo maestro. La mia attenzione venne distolta dalle parole d'un camerata, che mi diceva: — Guarda il mugnajo Antonio. Come si trova egli qui?

Guardai, e vidi difatti sull'uscio il mugnajo, tra una compagnia di giovani possidenti.

Essi, facendo un gran chiasso, vennero avanti e presero posto ad una tavola separata. *Antonio* era elegante, indossava un vestito verde da caccia; aveva stivali alti con speroni, e simile al vestito il cappello, che dopo un po' di tempo si levò con noncuranza.

Egli sapeva tanto bene atteggiarsi a cittadino, da far spiccare l'inferiorità delle persone che lo circondavano. Il suo sguardo vagava con alterigia sugli astanti, come volesse dire: Voi non siete miei pari! Quantunque tutto questo mi facesse una cattiva impressione, pure doveva confessare a me stesso che il figlio del semplice *mugnajo Lebar* era davvero diventato un elegante e bel signore.

Prima ch'io potessi rispondere alla domanda del mio compagno, mi sentii afferrare al braccio, e sentii la voce tremante di Marianna che mi diceva all'orecchio: — Non mi sento bene, Martino, per l'amor di Dio, conducetemi fuori!

Mi alzai, e la sostenni poichè vacillava talmente da temere ch'essa cadesse; mi spaventai scorgendo la sua estrema pallidezza.

— Cosa ti senti, ragazza mia? le domandai premuroso; prendi un sorso di vino che ti farà bene.

— Oh! non voglio vino; niente, niente! esclamò con spavento. Conducetemi fuori, soffoco, muoio!

Di nuovo s'aggrappò al mio braccio, e mi tirò verso l'uscita. Io mi feci largo tra la folla, che durante il riposo s'era riversata verso l'uscio; ma quando stavamo per uscire ci impedì il passo un giovane possidente, che aveva ballato parecchie volte con Marianna. Questo mi diede una spinta tale, da mandarmi fino alla parete, e mi disse: — Cosa ti pensi, di rapirci la più bella ballerina? Senti il galoppo, ragazza mia; questo dobbiamo ballarlo insieme!

— Mi perdoni, signore; essa rispose a bassa voce, quasi temendo d'essere udita; ho un capogiro e devo andare all'aria aperta!

— Un capogiro, ad una bella ragazza come sei tu! Balla, e vedrai che ti sentirai meglio. E ciò dicendo le cinse il corpo, tentando di condurla via.

Essa si dibattè, e lo spinse ruvidamente lontano.

— Oh la smorfiosa! egli disse ridendo; guarda là il mugnajo Antonio, il tuo padrone; se l'avrà a male se tu non vuoi aspettare di ballare un po' con lui pure. Gli abbiamo annunciato che al suo servizio c'è la più bella ragazza del paese, ed egli è ansioso adesso di vederti.

(Continua)

Giovedì, poco dopo il mezzogiorno, la Natalina Moriondo stava lavando nel cortile, quando il portinaio le si avvicinò porgendole una lettera indirizzata al Bosnari, che egli credeva fosse suo marito.

La Moriondo la prese, e, dopo aver esaminato il bollo postale, esclamò:

— Ah! sì, viene da Capua!

Poi tralasciò di lavare, raggiunse il suo alloggio, e lesse la lettera, il cui contenuto le svelò il tradimento del suo amante.

Una donna, a lei sconosciuta, scriveva al Bosnari per ringraziarlo di un anello che egli le aveva donato, e pare anche gli parlasse di matrimonio.

La Moriondo prese una boccetta d'acido solforico che teneva custodita in casa già da un pezzo, la sturò, eppoi bussò all'uscio della stanza del suo amante, che per sua sfortuna non era ancora uscito.

Ciò che sia avvenuto fra la Moriondo ed il Bosnari non sapremmo dirlo: il fatto è che poco prima delle 2 pom. egli scese a precipizio le scale, entrò in portineria, e dopo aver detto al portinaio, mostrandogli la guancia sinistra infiammata: ecco le conseguenze della lettera! si recò all'ospedale di S. Giovanni dove i medici lo consigliarono di andare subito all'ospedale oftalmico, avendo riscontrato che il liquido corrosivo gli aveva offeso gravemente l'occhio sinistro.

La Natalina Moriondo, che dopo breve alterco aveva buttato sul viso dell'amante tutto il contenuto della boccetta, scese tranquillamente le scale e si rifugiò presso una sua amica che abita in Borgo S. Donato.

La questura, informata del fatto, mandò ad arrestare la Moriondo che venerdì fu inviata alle carceri nuove.

Le scottature riportate dal Bosnari furono giudicate guaribili in 50 giorni.

Oltre all'occhio sinistro, e la guancia sinistra, il Bosnari ha scottata anche una mano.

Ecco un romanzo d'amore che finirà con un processo.

PROGRAMMA
DELLE FESTE COLOMBIANE

Il Comitato dirigente delle commemorazioni colombiane, composto della Giunta municipale e di tre delegati della provincia (Doria, Chiappori, Elia) ha determinato in massima, di concerto col Comitato dell'esposizione italo-americana e colle diverse associazioni che cooperano a tale commemorazione, nel loro ordine cronologico.

Maggio 21 (fino al 15 giugno). Esposizione floro-orticola. (Comizio agrario).

Maggio 27,28,29. Concorso nazionale scolastico di ginnastica, indetto dalla Società ginnastica Colombo, e corteo per la corona commemorativa al monumento Colombo.

Giugno 14-17. Concorso internazionale di scherma.

Giugno 24-26. Concorso internazionale dei velocipedisti, indetto dalla C. Colombo.

Giugno 27,29. Concorso di bande militari.

Giugno 25 al 10 luglio. Gare di tiro a segno (Società mandamentale).

Luglio 1. Apertura dell'esposizione italo-americana.

Luglio 6. Inaugurazione dell'esposizione d'arte antica, e del Museo artistico e archeologico nel palazzo Bianco.

Luglio (nella seconda quindicina). Gare di tiro al piccione.

Agosto 2-9. Regate internazionali indette dal regio Yacht-Club.

Agosto 13,16. Concorso nazionale federale delle Società ginnastiche, indetto dalla Società Colombo.

Agosto 14-16. Gare nazionali marittime, indette dal regio Rowing-Club.

Agosto 15-30. Concorso internazionale di prestidigitazione, indetto dalla Società C. Colombo.

Settembre 1-6. Congresso nazionale degli istitutori dei sordo muti, indetto dal municipio.

Settembre 4-8. Concorso nazionale di bande musicali borghesi e di Società corali, indetto dalla Società C. Colombo.

Settembre 4-11. Congresso nazionale di botanica, indetto dal Municipio e dall'Università.

Settembre 7-10. Congresso nazionale pedagogico, bandito dal Municipio.

Settembre 21-30. Congresso nazionale di diritto marittimo internazionale.

Entro il settembre, avrà pur luogo il Congresso geografico con intervento dei membri delle Società straniere, e il Congresso storico.

Nella 1.a quindicina, il Congresso astronomico e meteorologico; e quello nazionale dei ragionieri.

Nella 2a. quindicina, inaugurazione del monumento al Duca di Galliera.

Le date sopra indicate non possono ritenersi finora definitive, ma soltanto approssimative.

Non venne finora determinata l'epoca della conferenza su « Cristoforo Colombo e i suoi tempi » che il Municipio ha affidato al Barrili, e nemmeno quella della Festa Universitaria, con cui l'Ateneo genovese solennizzerà l'apertura dei nuovi Istituti scientifici, che hanno completato le sue scuole; e così pure sarà da determinarsi l'epoca dell'inaugurazione del monumento a R. Rubattino.

I principali ricevimenti, le illuminazioni del porto, della città e delle adiacenze, si effettueranno probabilmente nell'occasione dell'arrivo, e della permanenza delle Loro Maestà, delle rappresentanze del Parlamento, e dei grandi corpi dello Stato, delle Squadre navali italiane ed estere, e degli invitati stranieri.

CALEIDOSCOPIO

La *lorette*.

Abbiamo la notizia della morte del celebre caricaturista parigino Alfredo Grévin, resosi popolare in Francia e in tutta Europa coi suoi spigliati profili che dal *Petit journal pour rire* e dal *Journal amusant*, passavano a tutti i fogli umoristici di grande e di piccolo formato.

È noto come il Grévin emergesse in un genere determinato: si compiaceva di dare in pochi tratti i tipi di quelle donne che ai suoi tempi di maggior successo si chiamavano a Parigi *lorettes*, le *cocottes* d'oggi; e che egli stesso definiva con le seguenti parole, illustrando un suo disegno che rappresentava una *lorette*. È questa ch'egli fa parlare: « Sono giovane, voi siete vecchio; son bella, voi siete brutto; qualche volta mi si trova spiritosa, di solito voi siete ridicolo; di più voi m'amate, ed io non v'amo. Via! caro mio, osate dire ancora che vi costo cara! »

×

Il « signor Torneo ».

La *Basler Nachrichten* hanno fatto del *Torneo* — della cui comparsa non era giunta pare la notizia sino alla Confederazione elvetica — un signore, anzi un personaggio politico!

Quel giornale annunzia infatti, ne' telegrammi da Roma, che « è possibile un Ministero Giolitti-Saracco-Torneo », e che poi questo onorevole Torneo ha queste e quest'altre idee.

Così — per i giornali tedeschi — il signor Torneo può ammogliarsi quando vuole con... la *signora Fanfulla*.

×

Un telegramma che non vuole commenti.

È il seguente:

« *Berlino 6* — La polizia è riuscita a scoprire uno scandaloso *club* in cui si riunivano uomini vestiti da donna.

« Perfino i camerieri portavano vestiti femminili.

« Si pronunciano nomi di persone conosciutissime, appartenenti alla ricca borghesia!

« Lo scandalo probabilmente verrà sepolto ».

Gli sia lieve la terra!...

×

I versi.

D'un libro fra le pagine
Trovo un fior disseccato e senz'odore
Che pensieri stranissimi
Mi suscita nell'anima e nel core!
Dove e quando fiorì? qual primavera
Le molli aure gli diè?
La man che 'l colse è nostra od è straniera?
Lo pose in queste pagine, perchè?
Forse un convegno tenero
Ricorda, od un'amara dipartita?
Passeggi solitarii
Pe' quieti campi nell'ombra romita?
Uomo o donna che sia, vivon' ancora?
Il tetto lor dov'è?
O della morte son nella dimora,
Povero ignoto fior, siccome te?

×

La data storica.

10 maggio (1799). Soldati tedeschi, turchi, russi, e masnadieri borbonici, guidati dal sanguinario cardinale Ruffo, menano per tre giorni la più nefanda strage in Altamura, città del Napoletano.

×

Un pensiero al giorno.

Di nessuna cosa l'uomo si stanca così presto, come della sua felicità.

×

La sfinge. Monoverbo.

ASAAA

Spiegaz. dell'anagramma preced.

TIRO-TRIO-TORI-RITO

×

Per finire.

Dall'appendice l'*Asso di bastoni*, del *Risveglio siculo*:

« Giorgio, vedendola giacere esanime, indovinò che Inea non fosse morta. E tuttavia il cadavere disteso e sanguinante gli diceva: Eccomi qui, son morta.

Penna e Forbici

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

DALLA PROVINCIA

Elezioni amministrative

Avvicinandosi il periodo delle elezioni amministrative, crediamo conveniente riprodurre i nomi dei consiglieri provinciali da surrogare nei singoli distretti per l'avvenuta estrazione a sorte o per morte.

Ampezzo: Chiap dott. cav. Giuseppe.
Cividale: di Trento co. cav. Antonio.
Maniago: Marchi dott. Alfonso.
Moggio: Perissutti dott. Luigi.
Pordenone: Guarnieri dott. Valentino e Marsilio Federico.
Sacile: Cavarzerani dott. Giov. Batt.
San Daniele: Ciconj dott. cav. nob. Alfonso.
Tolmezzo: Micoli Francesco.
Udine I. di Prampero co. senatore Antonino.

Ferrovie. Fu sottoposto alla superiore approvazione il preventivo per la spesa di L. 8100, per provvedere all'esecuzione dei lavori di sistemazione di tre manufatti in muratura, situati ai chilom. 95,150, 106,664 e 112.068 della ferrovia da Mestre a Cormons.

Una vittima della bufera. Scrivono da Sequals in data 8 corrente:

Qui siamo piombati nel più crudo inverno. Ieri l'altro nel pomeriggio una bufera di grandine, quale da lunghi anni in questa stagione non si vedeva, devastò tutta la vallata. Ieri poi la neve cadde così fitta, che ha coperto le Alpi di un bianco strato sino alle falde, cioè all'altezza di Medund e di Toppo. Nevicò anche sull'altipiano di Solimbergo.

Vi furono pur troppo delle vittime. Vicino a Toppo, colpito per via dalla tormenta, fu rinvenuto agonizzante un povero vecchio da Fanna (Maniago) Antonio Cipolli padre del tenente Cipolli giorni sono perito miseramente a Sabarguma presso Massaua in seguito a caduta da cavallo. Il ciclone fu così tremendo che piante annose qui a Sequals furono divelte dalle radici e travolte verso il poligono. Cadde anche qualche muro.

I nostri artiglieri intanto sono acquartierati. Il cannone tace, e la raffica ci porta a quando a quando lo squillo delle loro trombe.

Speriamo che il tempo migliori; in ogni modo, per questi paesi, il già scarso raccolto è quasi completamente perduto. »

Raccolto dell'uva nel 1891. Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal R. Ministero d'Agricoltura Industria e Comm. Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa per ogni Distretto la coltivazione del genere; il 2. numero indica l'ammontare complessivo del raccolto in Ettolitri di vino, ed il 3. numero la produzione media per ettaro, pure in Ettolitri di vino.

Distretto	Ettari	Ettolitri	Media
Ampezzo	2	5	2.50
Cividale	5521	22791	4.13
Codroipo	622	5882	9.46
Gemona	1466	3120	2.13
Latisana	3042	6016	1.98
Maniago	284	310	1.09
Moggio Udinese	6	24	4.00
Palmanova	4002	6761	1.68
Pordenone	2842	4332	1.85
Sacile	2563	1222	0.48
San Daniele	1600	2083	1.30
San Pietro al Nat.	544	1803	3.31
San Vito al Tagl.	2171	7850	3.62
Spilimbergo	996	2259	2.27
Tarcento	970	7025	7.24
Tolmezzo	93	70	0.75
Udine	2043	8482	4.15

In tutta la Provincia Ettari 28267 con una produzione totale di Ettolitri 8005 e quindi con un raccolto per ettaro di ettolitri 2,83.

Il prodotto riuscì di qualità ottima per Ettolitri 740; buona per 37014; mediocre per 39698; cattiva per 2558 e venne coltivato in 152 sui 179 Comuni della Provincia.

Il raccolto ebbe a soffrire qualche danno in causa dell'umidità e del freddo al tempo della fioritura; delle brine, della grandine e della peronospora.

Una perla di figlio! Venne arrestato certo Toffoloni Clemente di S. Quirino, perchè, per *questioni* d'interesse, minacciava di morte a mano armata di roncola il di lui padre Toffoloni Giovanni.

Furti. In Faedis vennero rubati l'altro giorno dalla casa aperta e momentaneamente incustodita di Spolen Giovanni, oggetti di vestiario pel valore di L. 14,50. Il ladro è ignoto.

— Nel medesimo paese, in un pubblico esercizio, Zaban Francesco rubò una moneta da due lire, che trovavasi sopra un tavolo. Il ladro venne arrestato.

CRONACA CITTADINA

Il dazio sulle sete greggie. Fu distribuita ieri la relazione dell'on. Merzario sul progetto per l'abolizione del dazio di uscita sulla seta greggia. Esso modifica il progetto ministeriale, levando al Governo la facoltà di fissare la data dell'abolizione del dazio. La data sarebbe invece fissata al 1 luglio 1892, come abbiamo già avvertito giorni sono.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nella seduta del giorno 27 aprile 1892, la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Tenne a notizia le informazioni fornite dal Presidente della Deputazione in ordine al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale durante il decorso mese di marzo dalle quali risulta che a 29 febbraio p. p. erano degenti nei vari manicomi N. 624 maniaci che durante il mese di marzo ne entrarono 27 e ne uscirono 16 dei quali 6 perchè guariti o migliorati e 10 perchè morti, percui a 31 marzo si trovavano ricoverati N. 635 maniaci, cioè 11 più che nel mese precedente 48 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 50 più della media dell'ultimo quinquennio a 31 marzo.

Approvò la nomina del dott. Pietro Simeoni a veterinario condotto del consorzio di S. Daniele.

Dichiarò nulla ostare a che il demente Bearzotti Sebastiano di Arba ora ricoverato nell'Ospedale di Trieste venga a cura e spese del Governo rimpatriato e tradotto nel locale di manicomio.

Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti alla Provincia di Udine.

Autorizzò l'esecuzione di lavori in aderenza alle strade provinciali.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 21 maniaci poveri.

Autorizzò di pagare.

Alla r. Tesoreria di Udine L. 2601:68 a saldo spese di ordinaria manutenzione del Porto di Venezia negli esercizi 1889-90 1890-91.

Alla stessa L. 1656, in causa prima rata del contributo provinciale per la ferrovia Casarsa Spilimbergo.

Al sig. Misani cav. Massimo preside del r. Istituto tecnico di Udine lire 1625, in causa assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel quarto trimestre 1891.

Ai proprietari delle caserme pei r. Carabinieri in Codroipo, Azzano Decimo e S. Vito al Tagliamento lire 1190, in causa pigioni semestrali scadute.

All'impresa Chiaba Giovanni lire 1997:82 ed al Comune di S. Giorgio Nogaro lire 330:09 a saldo forniture e lavori di manutenzione 1891 della strada provinciale di Zuino e del ponte internazionale sul Taglio.

All'impresa Capellari Bortolo lire 1946:35 ai Comuni di Campoformido lire 54:91, di Pasian Schiavonesco lire 52:11 e di Codroipo lire 148:39 a saldo forniture e lavori di manutenzione 1891 della strada provinciale Maestra d'Italia (lotto primo).

All'impresa Nadalin Luigi, lire 8125:41, al Comune di Casarsa lire 47:18 di S. Martino lire 95,84, di S. Giorgio della Richinvelda lire 240:23 in causa ed a saldo lavori e forniture per la manutenzione 1891 della provinciale Casarsa e Spilimbergo.

All'impresa Capellari Bortolo lire 1734:32 ed ai Comuni di Udine lire 1050:90, di Artegna lire 95:49 e di Tricesimo lire 223:90 a saldo di forniture e lavori per la manutenzione 1891 della strada provinciale Pontebbana.

All'impresa Capellari Bortolo lire 374:75 e dai Comuni di Casarsa lire 58:14, di Pordenone lire 202:41 di Fontanafredda lire 84:36 e di Sacile lire 201:53 a saldo di fornitura e lavori di manutenzione 1891 della strada provinciale Maestra d'Italia (lotto secondo).

All'impresa Carbonaro Luigi lire 4690:01 a saldo lavori di ristauro del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada provinciale Maestra d'Italia, ed a Barbatti Giovanni lire 244:10 in causa compenso per la sorveglianza a suddetti lavori.

All'impresa Cossini Isidoro lire 2161,79 e ai Comuni di Casarsa lire 102,22, di S. Vito al *Tagliamento* lire 71,32, e di *Cordovado* lire 135,03 a saldo di fornitura e lavori per la manutenzione 1891 della strada Casarsa Codroipo.

All'impresa Capellari Bortolo lire 2734,69 ed ai Comuni di Pavia d'Udine lire 28.43; e di S. Maria la Longa lire 36:41 a saldo di forniture e lavori di manutenzione 1891 della strada provinciale Udine-Latisana (sezione prima).

Ai signori membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa L. 736, in causa indennità per accessi alle sedute della Giunta suddetta nel primo trimestre 1892.

All'impresa Chiabà Giovanni lire 2595:41 ed ai Comuni di Muzzana lire 65:91, di Palazzolo lire 99.05, e di Latisana lire 94.77 a saldo di fornitura e lavori per la manutenzione 1891 della strada provinciale Udine-Latisana (sezione terza).

Al Comune di Udine lire 516.57 in rifusione delle spese sostenute per la manutenzione 1891 del tronco della strada provinciale Udine S. Daniele attraversante il proprio territorio.

Alla Presidenza del civico Spedale di Udine lire 10419:34 in causa ed a saldo dozzine di dementi poveri ricoverati in Udine e Ribis durante il quarto trimestre 1891 e primo del 1892.

All'impresa Chiabà Giovanni lire 1501.74 ed ai Comuni di *Porpetto* lire 41.99, di *Gonars* lire 53.22 a saldo di fornitura e lavori per la manutenzione 1891 della strada provinciale Udine Latisana (sezione seconda.

Al sig. Lavista cav. Giovanni maggiore comandante la divisione dei rr. Carabinieri Udine Belluno lire 182, a saldo indennità d'alloggio da primo gennaio a 31 marzo 1892.

Furono inoltre deliberati nella sulindicata seduta diversi altri affari ad interesse della Provincia.

Eclisse di luna. Domani avremo una eclisse di luna che durerà dalle nove e mezza pom. fino ad un'ora e tre quarti ant. Sarà un'eclisse quasi totale e potrà essere osservata a Udine come in tutta l'Europa.

Una Stanza di contrattazioni. Abbiamo inteso con vivo piacere che anche qui in Udine, avremo una piccola Borsa, anzi, per meglio dire, una Stanza di contrattazioni.

L'Associazione agraria friulana, nella sua seduta di sabato p. p., ha non solo deliberata la sua fondazione, ma d'accordo col Comitato per gli acquisti, ne ha votato anche la somma necessaria.

Era un desiderio da molti anni manifestato, era un bisogno sentito da tutti, e quest'Associazione a nessuna seconda per iniziative utili e lodevoli, ha voluto fare un tentativo che noi auguriamo riesca felice.

In passato si era parlato d'istituire una Borsa, si era anche costituito un Comitato, crediamo nel seno della Camera di commercio, ma, elaborato il progetto, abortì, perchè la spesa era di troppo superiore alle risorse sopra le quali i fondatori potevano fare a fidanza.

Questa volta invece, a quanto ci sembra, si volle essere sopratutto pratici, e lasciando da parte ogni superfluità, attenersi allo stretto essenziale.

Ecco le linee generali del progetto, che ricaviamo dal regolamento, già votato dal Consiglio dell'Associazione.

Lo scopo di questa Stanza è, naturalmente, quello di promuovere ed agevolare le relazioni commerciali, specialmente agricole, della Provincia, offrendo un luogo di convegno ai soci, i quali nei giorni di mercato settimanale — martedì, giovedì e sabato — ed in quelli di mercato bovino, potranno accedervi per vendere ed acquistare merci all'ingrosso, assumere informazioni ecc.

Soci della Stanza sono di diritto tutti i soci dell'Associazione agraria, e di più tutti quelli che pagheranno una quota annuale di lire 4 e non sono incorsi in pene per reati che portino a termine di legge l'esclusione dalla Borsa.

Durante il tempo d'apertura, che sarà dalle 12 merid., alle 2 pom., vi sarà nella Stanza un libro detto di Domanda ed Offerta, tenuto da un incaricato speciale, sul quale i soci inscriveranno le merci che hanno da vendere o d'acquistare. Le contrattazioni non saranno soggette nè a denunzie, nè a pagamenti di diritti od emolumenti a favore della Stanza, nè a qualsivoglia formalità; purchè le operazioni avvengano fra soci.

I mediatori patentati e riconosciuti saranno ammessi nella stanza senza alcun pagamento.

La Direzione della stanza, dall'Associazione agraria sarà affidata ad una commissione di sorveglianza, la quale dovrà inoltre, per mezzo di corrispondenti od incaricati, procurarsi i prezzi dei prodotti agrari dai vari capiluoghi della Provincia.

Questi prezzi e tutte le notizie raccolte saranno affissi negli stessi locali.

La nuova istituzione è basata sopra poche regole, ma bastanti per determinare il suo andamento regolare: l'esperienza e la pratica dei primi mesi farà il resto.

Il locale adibito per uso della stanza di contrattazioni sarebbe una sala terrena del restaurant Cecchini, in via Rialto.

Il sito è centrico, alla portata di tutti gli uomini d'affari, e noi non possiamo che lodarne la scelta; tanto più perchè crediamo che la determinazione del luogo sia una delle condizioni principali per la buona riuscita.

La stanza di contrattazioni per ora è fondata quasi ad uso esclusivo dei prodotti agrari; vorremmo però che in seguito allargasse i suoi confini, e che, sussidiata anche dal ceto *commerciale*, rappresentasse il centro degli affari sulla nostra piazza.

Salutiamo frattanto questo primo risveglio, e ci congratuliamo con l'Associazione agraria per la sua bellissima iniziativa.

Società Veterani e Reduci. Si avvertono coloro, anche se non Reduci, i quali intendessero di recarsi a Caprera in occasione del decimo anniversario della morte del generale Garibaldi, 2 giugno, che presso la sede sociale potranno ogni sera dalle 7 alle 8 e mezza, fino al 17 corrente, avere tutti quegli schiarimenti dei quali abbisognano per *le condizioni del viaggio*.

Una ladra in Chiesa. Ieri a sera certa Italia Trevisani assisteva tutta compunta alla funzione del *mese di Maggio* nella Chiesa delle Grazie, quando s'accorse che una sua vicina le frugava con più fervore che destrezza nella tasca dell'abito. Diciamo che frugava con poca destrezza, per il fatto che la Trevisani avvertì tosto la manovra, e, voltasi verso quella.... curiosa dei segreti delle tasche altrui, le disse: *Ce fatso?*

L'altra ritirò tosto la mano intraprendente, e la cosa terminò così.... pel momento.

Solamente dopo giunta a casa, la Trevisani, che abita in via Pracchiuso al n. 51, si accorse di essere stata al-

leggerita del portamonete, che conteneva quindici lire.

La Trevisani, è una povera donna, e quella sommetta, incassata la sera innanzi e frutto delle sue fatiche, costituiva tutto il suo peculio; perciò dava in smanie e disperazioni.

Se la questura potesse ghermire la ladra e ricuperare le lire rubate.....

Comitato Friulano degli Ospizi Marini. A tutto il 10 giugno p. v. presso la locale Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono le domande per bagni marini a fanciulli poveri d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e appartenenza al Comune, nonchè da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa e subita vaccinazione.

La Presidenza

Comitato friulano per gli Ospizi marini. XXIV° elenco:

Somma antecedente lire 1406.
Pandiera fratelli lire 5.

Arresti. Dalle guardie di città venne ieri arrestato Pitton Giacomo fu Andrea d'anni 20 chincagliere da Latisana, perchè ricercato d'arresto dalla Questura di Verona in data 6 marzo p. p. siccome imputato di borseggio.

— Venne pure arrestata certa Caterina Corobolo fu Giov. Batt. d'anni 85 da Trivignano, dimorante in via S. Lazzaro n. 125, perchè colpita da mandato di cattura, dovendo scontare 5 giorni di detenzione per oltraggi.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti oggi 10 maggio, dalle ore 5 e mezza alle 7 pom., in piazza V. E., dalla Banda del 85° fanteria:

1. Marcia «Motivi napoletani» — Roggero
2. Finale 1° «Jone» — Petrella
3. Waltzer «Gioventù dorata» — Waldteufeld
4. Rimembranze «Der Freischütz» — Veber
5. Pot-pourry «Fra Diavolo» — Auber
6. Polka — N. N.

ULTIMI GIORNI

Liquidazione volontaria. La ditta fratelli Tellini avverte che continua in Udine la vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 5 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 10
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	751.0	749.4	749.2	749.1
Umido relat.	66	45	70	65
Stato di cielo	misto	cop.	cop.	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	—	—
Vento (vel. Kilom.	0	8	0	0
Term. centigr.	18.0	19.5	14.0	17.0

Temperatura (massima 22.2
(minima 9.0
Temperatura minima all'aperto 7.8

Tempo probabile

Venti deboli del 4° quadrante, cielo vario al sud del continente, sereno altrove, temperatura in aumento.

Vita moderna. Giornale settimanale di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi, Milano — Via S. Damiano, 16 — Stabilimento Civelli.

Sommario del N. 19.

«Nostalgia» versi: Arrigo Guelsa — «La critica psicologica» Domenico Oliva — «Amianto» novella (contin.) Gemma Ferruggia — «La morale in teatro» Delfino Orsi — «Una visita a Neera» Marzola — «Impressioni siciliane» Giuseppe Rampica — «Nel Campo della scienza» Erreci — Vita minuta — Piccola Posta. Passatempi.

Illustrazioni: «Mattino in campagna» — Dipinto di Enrico Reycend, di Torino.

In alto. L'ultimo numero di questa cronaca della Società alpina friulana, contiene i seguenti scritti:

«Programma di gite» — «Gita ufficiale al M. Cotno ed a Pielungo» A. FERRUCCI — «Descrizione geologica della tavoletta «Majano», A. TELLINI — «Uno sguardo alla flora del bacino del Fella» G. TACCONI — «Contributo alla fauna del Friuli» E. MARIANI — «Mostra alpina di Palermo» G. BEARZI — «Elenco di gite di un giorno» F. CANTARUTTI — «Motti e pensieri» — «Parte ufficiale, Verbali, Circolare, Biblioteca» — «Salite di monti nostri o a noi vicini» — «Società consorelle» — «Salite varie» — Bibliografia — «Cartografia.»

La cronaca della crisi

Il Re continua a conferire coi vari uomini politici, e continuano l'incertezza o le difficoltà della situazione. Null'altro di nuovo.

Le dicerie però sono molte, ma la gran parte prive di fondamento ed alcune addirittura inverosimili.

I giornali fanno tutti le loro previsioni, a seconda dei partiti, degli umori, e.... delle speranze; e sopra una parola sfuggita a qualcuno dei chiamati al Quirinale, o sopra semplici congetture, architettano combinazioni possibili ed impossibili.

I lettori ci saranno grati se risparmiamo loro i particolari di tutto il lavorio cervellotico dei Nostradamus della politica.

In mezzo a questo vuoto guazzabuglio, qualche cosa di ponderabile però si fa strada, ed è il favore che va maggiormente acquistando di giorno in giorno il nome di Crispi.

La stessa grave e moderata *Opinione* è costretta ad ammettere che se la nuova amministrazione dovesse sorgere dall'opposizione, Crispi dovrebbe costituire il Gabinetto.

L'*Adriatico* va più in là, e, dopo di aver constatato che anche coloro che combatterono più fieramente Crispi, riconoscono che è ora l'uomo della situazione, afferma essere «molto probabile» che ad esso venga dato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

E questo è quanto, per oggi.

Il Po in piena

Telegrafano da Rovigo in data di ieri a sera:

Le acque del Po, in continuo ingrossamento, si fanno sempre più minacciose. Le acque hanno già oltrepassata l'altezza della guardia. Venne aperto il sostegno di Busaro per cercare di lasciare uno sfogo alle acque. L'ingrossamento delle acque in Canal Bianco impedisce gli scoli e rende assai difficile l'opera delle macchine idrovore.

Diverbio e panico in una Chiesa

Domenica sera a Perugia nella Chiesa di Santa Maria Nuova, affollata di bambini e donne, nacque un diverbio fra alcuni studenti e il sagrestano.

Successe un grande panico, e molte donne sono svenute e vi furono bambini contusi e feriti.

Da ulteriori notizie risulta che il tumulto fu causato da una questione insorta durante la predica fra alcuni studenti, il sagrestano e un operaio.

I contusi sono senza conseguenze.

Fu arrestato un operaio che avrebbe per primo percossi gli studenti.

Il tesoro di un arcivescovo

Alla Stazione di Milano domenica mattina, in un treno proveniente da Genova si rinvenne in uno scompartimento di seconda classe una valigia pesantissima che fu aperta in presenza di parecchi impiegati.

Quale non fu lo stupore all'apparire degli strani oggetti in essa rinchiusi.

Un astuccio di tela rossa con grossa croce vescovile in oro con pietre e chiave; un astuccio di velluto rosso contenente altra grossa croce vescovile in oro con pietre preziose: una scatola di pelle di castoro contenente un cordone d'oro, circondato da brillanti: un astuccio di tela rossa con anello d'oro e pietre raffiguranti il Redentore. Più 82 cartelle del credito fondiario da L. 500 cadauna: 10 obbligazioni del prestito Bevilacqua La Masa da lire 500 cadauna, 10 del Canale di Panama da lire 500 cadauna, 12 della Città di Genova da lire 150 cadauna, 1 della città di Milano da lire 45. Altre 16 cartelle del credito fondiario da 500 lire cadauna, ed altri valori, libri, lettere, ecc.

La preziosa valigia apparteneva a monsignor Girolamo M. Gotti, arcivescovo di Petras, nell'Albania, ch'era disceso dal treno a Genova e l'aveva dimenticata nello scompartimento.

Poco dopo un telegramma d'urgenza da Genova, faceva vive raccomandazioni di ricercare la valigia e di spedirla, ove fosse trovata, all'indirizzo di monsignore in Genova. Così fu fatto: la valigia venne assicurata per 40,000 lire.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le truppe in quartiere

Ieri tutte le truppe che si trovavano a disposizione del Ministero dell'interno per il mantenimento dell'ordine, rientrano nei loro quartieri.

I Sovrani a Berlino

È probabile che il viaggio del Re e della Regina a Berlino, sia rimandato a settembre.

A Corte

Assicurasi che il Re sia intenzionato di introdurre radicali riforme nella Casa Reale. Il Re tenne in proposito lunghe conferenze col comm. Rattazzi.

Le elezioni municipali in Francia

Anche nei ballottaggi le liste repubblicane trionfarono. L'ordine fu mantenuto dappertutto, tranne a Sigean (Aude) ove scoppiò un tumulto nella sala della votazione al momento della chiusura dello scrutinio, e si ebbero all'incirca cinquanta feriti.

Il veleno nikilista

Il prefetto di Pietroburgo Gresser, gran mastro della polizia, fu avvelenato. Vi ha poca speranza di salvarlo. Nessun dubbio che egli sia vittima di un complotto nikilista.

Grave disastro

Londra 9 — Al restaurant notturno Scott avvenne un grave incendio pel quale rovinò una parte del fabbricato.

Quattro cadaveri furono estratti dalle macerie.

ULTIMI DISPACCI

Il prefetto avvelenato

Pietroburgo 10 — Si conferma l'avvelenamento di Gresser, ch'è agonizzante.

La morte di Very

Parigi 10 — Very, il proprietario del restaurant dinamitato, è morto la scorsa notte alle 12.40.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Lione, 7 maggio.

Sete — Come lo abbiamo già fatto presentire, nella nostra precedente rassegna, una volta sbarazzato dalle inquietudini del primo maggio, il nostro mercato non tardò a riprendere il suo libero corso; la fabbrica e la torcitura si sono risolutamente rimesse agli acquisti e le transazioni hanno avuto, soprattutto durante i primi quattro giorni della settimana, una grande attività, i prezzi si sono sensibilmente rafforzati, e possiamo perciò constatare un nuovo rialzo di cent. 50 per le greggie chinesi, di fr. 1 sulle sete di europa e fino a fr. 2 sulle filature giapponesi.

Oggi i possessori elevano ulteriormente le loro pretese, ma, ora che i bisogni più urgenti sono soddisfatti, si riscontra momentaneamente una maggior resistenza da parte degli acquirenti, anzi da ieri la domanda sembra meno viva.

Tuttavia, visti i depositi straordinariamente ridotti e quasi esauriti rapidamente dappertutto, i prezzi relativamente alti che si pagano pei bozzoli, e la persistenza della temperatura sfavorevole, i venditori sono indubbiamente gli arbitri della situazione, e, siccome il consumo lavora benissimo, è fuor di dubbio che esso dovrà ricorrere prossimamente a nuovi approvvigionamenti di materia prima; tutto porta quindi a credere che il rialzo, condotto saggiamente come finora si è dimostrato, non ha ancora detta la sua ultima parola e dovrà quindi lentamente progredire.

Bozzoli. — La domanda è lungi dal far difetto, ma gli acquisti sono contrariati dalla fermezza dei detentori che pretendono fr. 9,25 a 9,50 a rendita, e fr. 10,25 a 10,50, tali quali, per le buone qualità ordinarie.

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual.	al quint.	da »	7.50 a 8.—
Fieno II.	»	da »	6.40 a 7.70
Fieno III.	»	da »	5.70 a 5.85
Erba Spagna	»	da »	8.— a 8.50
Paglia da lettiera	»	da »	4.70 a 4.80
Legna tagliate	»	da »	2.35 a 2.45
Legna in stanga	»	da »	2.15 a 2.25
Carbone I. qualità	»	da »	7.— a 7.50
Carbone II.	»	da »	5.70 a 5.90

Pollame

Capponi	al Kg.	da »	0.— a 0.—
Galline	»	da »	1.10 a 1.20
Polli	»	da »	1.15 a 1.24
Anitre	»	da »	0.— a 0.—
Polli d'India maschi	»	da »	0.90 a 0.95
» (femmine)	»	da »	1.— a 1.05
Oche vive	»	da »	0.80 a 0.90
Oche morte	»	da »	0.— a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro del piano	al Kg.	da »	1.65 a 1.75
Burro del monte	»	da »	1.80 a 1.90
Formaggio (del monte	»	da »	0.— a 0.—
Formaggio (del piano	»	da »	1.50 a 1.60
Formelle del piano	»	da »	0.— a 0.—
Uova al 100	»	da »	4.50 a 5.—

Grani

Granoturco	all'ett.	da L.	12.50 a 13.—
Cinquantino	»	da »	11.70 a 11.90
Frumento	»	da »	25.— a 25.50
Giallone	»	da »	—.— a —.—
Semi Giallone	»	da »	—.— a 13.25
Gialloncino	»	da »	—.— a —.—
Lupini	»	da »	—.— a —.—
Fagiuoli (del piano	»	da »	14.— a 16.—
Fagiuoli (alpigiani	»	da »	24.— a 27.—
Orzo brillato	al quint.	da »	29.— a 30.—
Patate	»	da »	0.— a 0.—

Erbaggi e Frutta

Asparagi	al Kg.	da »	0.60 a 0.65
Foglia di gelso	»	da »	0.40 a 0.45
Ciliegie	»	da »	1.90 a 2.—

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

BOLLETTINO DI BORSA

UDINE, *10 maggio 1892.*

	2 mag.	3 mag.	4 mag.	5 mag.	6 mag.	7 mag.	9 mag.	10 mag.
Rendita								
Ital. 5 % contanti	93.80	93.45	93.85	93.10	93.—	93.15	93.75	93.50
» fine mese aprile	93.35	93.55	93.40	93.25	93.05	93.20	93.80	93.65
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.50	93.½	93.½	93.½	93.½	93.½	93.½	93.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	303.50	303.½	303.50	303.—	303.50	304.—	303.—
» 3 % Italiane	288.—	288.—	287.½	289.—	288.—	289.—	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	460.—	481.—	480.—	481.—	481.—	481.—	481.—	482.—
» » » 4 ½	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	475.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	453.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1275.—	1273.—	1285.—	1280.—	1280.—	1275.—	1275.—	1285.—
» di Udine	110.—	100.—	110.—	110.—	110.—	110.—	110.—	110.—
» Popolare Friulana	110.—	100.—	110.—	110.—	110.—	110.—	110.—	110.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	235.—	237.—	240.—	240.—	239.—	233.—	243.—	248.—
Società Tramvia di Udine	85.—	85.—	86.—	85.—	85.—	85.—	85.—	86.—
» ferrovie Meridionali	640.—	642.—	642.—	639.—	640.—	636.—	640.—	640.—
» » Mediterranee	500.—	505.—	505.—	508.—	506.—	502.—	504.—	505.—
Cambi e valute								
Francia cheque	103.80	103.80	103.05	103.65	103.70	103.70	103.65	103.75
Germania »	127.00	127.½	127.60	127.70	127.¾	127.¾	127.¾	127.¾
Londra »	26.10	26.10	26.09	26.09	26.10	26.09	26.08	26.12
Austria e Banconote »	2.18.½	2.19.—	2.19.—	2.19.—	2.19.—	2.19.—	2.18.¾	2.19.—
Napoleoni »	20.70	20.72	20.65	20.67	20.70	20.67	20.65	20.65
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi	89.67	89.97½	89.75	89.95	89.75	89.97	90.65	90.20
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattino in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. **18** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** — id. franco nel Regno;
» **40** — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonati principiano tanto dal 1.° che dal 16 d'ogni mese.

(Un numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **2.60** (franco nel Regno), in luogo di L. **6.60**, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano — Farmacia **ANTONIO TENCA**, successore a Galleani — **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale *non siano* alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale con apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva; e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta** e risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sue Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete la salute??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri, e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani
di S. Paolo

Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz, o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.

Si vende presso **l'ufficio annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO **antisifilitico** per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5 —
INJEZIONE-ANTIGONORROICA L. 5, PILLOLE L. 5, per gonorree, le più ostinate, goccette e perdite bianche.
UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette L. 3 —
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie, sia le recenti ed invecchiate da anni L. 3 —

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al **D. TENCA**, Milano via Passarella, 2, visita e consulta per lett. L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere nei rimedi ed istruzioni la firma a mano D. **Tenca**. Depositi generali pei farmacisti in Milano, presso lo stesso D. **Tenca** e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti **fecondatrici** vengono curate dal Dott. **Tenca** con risultato felice **rinforzando** mediante **rimedi corroboranti** ed **un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale**; Via Passarella, 2. Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane e per quelli fuori di Milano Mercoledì e Sabato. — (Consulti per corrispondenza L. 10).

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e coltura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore, il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 3.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. **GIROLAMO PAGLIANO**, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, per posta aggiungere cent. 60.
Quattro bottiglie franche di porto L. **10**.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. **4**.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. **3.50**.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in tre bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Prezzo della scatola L. **4**.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.55 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.55 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 9.05 p.	1.20 a.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.28 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.49 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.32 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.28 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Codroipo.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. S. F.	8.32 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.30 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «Friuli»

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacone.

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo cent. **50**. Inventore Al COUSEAU.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. **50**.

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire **1**, piccole cent. **50**.

Lustro per Stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

Pomata Alpina. Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da salsedini, da riscaldo o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. *Prezzo al vasetto L. 1.75.*

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. **80** una bottiglia col modo di usarlo.

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia ed all'estero, può essere chiamato infatti il *vero rigeneratore universale* pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire 3

Cerone Americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il «Cerone americano» oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il «Cerone americano» è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

Brunitore istantaneo per pulire, istantaneamente qualunque metallo, oro argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** la bottiglia.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco